



Provincia di Modena

IL PRESIDENTE

Atto numero 246 del 29/12/2023

OGGETTO: APPROVAZIONE PROTOCOLLO DI INTESA PER LA GESTIONE, LA VALORIZZAZIONE E LA PROMOZIONE COORDINATA DELLA VIA VANDELLI TRA LA PROVINCIA DI MODENA, IL COMUNE DI MODENA, IL COMUNE DI CASTELNUOVO RANGONE, IL COMUNE DI CASTELVETRO, IL COMUNE DI FORMIGINE, IL COMUNE DI FRASSINORO, IL COMUNE DI LAMA MOCOGNO, IL COMUNE DI MARANELLO, IL COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO, IL COMUNE DI PIEVEPELAGO, IL COMUNE DI PRIGNANO, IL COMUNE DI RIOLUNATO, IL COMUNE DI SASSUOLO, IL COMUNE DI SERRAMAZZONI, L'ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITÀ EMILIA CENTRALE

La Regione Emilia-Romagna ha individuato la valorizzazione degli elementi ambientali e culturali del proprio territorio quale fattore chiave per la qualità della vita e la competitività, per lo sviluppo di opportunità di crescita socio – economica, da raggiungersi anche attraverso interventi integrati che coinvolgono operatori sia pubblici sia privati.

L'art. 111 del D. Lgs. 42/2004 prevede che le attività di valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici consistono nella costituzione ed organizzazione stabile di risorse, strutture o reti, ovvero nella messa a disposizione di competenze tecniche o risorse finanziarie o strumentali, finalizzate all'esercizio delle funzioni ed al perseguimento delle finalità di valorizzazione quali la promozione della conoscenza del patrimonio culturale, l'accessibilità, la promozione ed il sostegno degli interventi di conservazione del patrimonio culturale e paesaggistico.

La Regione Emilia Romagna ha inoltre promosso da tempo il Progetto “Cammini e Vie di pellegrinaggio Emilia-Romagna” dedicato alla promozione del turismo lento con un focus sul Turismo Esperienziale dei Cammini e delle Vie di Pellegrinaggio, avviato da Apt Servizi nel 2015 in accordo con l'Assessorato al Commercio e Turismo regionale, in linea con la Direttiva del MIBACT con attenzione alla promozione di iniziative per lo sviluppo del settore, la fruizione di tali percorsi e la realizzazione dell'Atlante digitale dei Cammini d'Italia.

Gli obiettivi del progetto sono la valorizzazione del territorio regionale come terra ricca di testimonianze di fede e di passaggio strategico di antiche vie di pellegrinaggio e di commercio, rispondendo alle specifiche esigenze di sviluppo del territorio, dei suoi operatori e stakeholder in un'ottica di turismo lento, quindi la valorizzazione della valenza turistica dei territori, innescando economie locali, differenziando, qualificando e/o riqualificando l'offerta turistica regionale con la configurazione di una specifica offerta di turismo slow ed esperienziale appetibile per il mercato domestico, europeo ed extraeuropeo, focalizzata su cultura, spiritualità, storia, natura, enogastronomia e tradizione in un'ottica di turismo slow e sostenibile per la valorizzazione dei territori e delle comunità ospitanti.

La Via Vandelli è la prima strada “moderna”, fortemente voluta dal Duca Francesco III d’Este a scopi commerciali e militari, realizzata a metà del XVIII secolo per collegare Modena e Massa.

La Via prende il nome dall’abate ingegnere, geografo e matematico di corte Domenico Vandelli, incaricato di concepire e disegnare un nuovo tracciato stradale all’avanguardia per i tempi e di dirigerne personalmente i lavori.

La costruzione iniziò nel 1738 e si concluse nel 1751, con la realizzazione di due tracciati, quello del 1739 da Modena per Puianello e San Dalmazio e quello del 1751 da Sassuolo per Serramazzoni, che si ricongiungevano per raggiungere Sant’Antonio, quindi Pavullo e proseguire per Montecenere e Lama Mocogno, arrivare a La Santona, salire verso l’Imbrancamento e il passo del Lagadello tra le valli del Dragone e dello Scoltenna, superare edifici storici come La Fabbrica, le tipiche capanne celtiche, emergenze naturali come il Sasso Tignoso e salire fino allo spartiacque tra Emilia e Toscana a San Pellegrino in Alpe, attraversando poi la Garfagnana, quindi, dopo aver attraversato il fiume Serchio, risalire la valle dell’Edron, fino a Vagli di Sopra, la valle di Arnetola e il passo della Tambura, scendendo poi in provincia di Massa-Carrara fino ad arrivare a Resceto, a Massa e giungere sino al Mare Tirreno.

La strada venne completata con la realizzazione di opere (stazioni di manutenzione e stazioni di sosta per il cambio e l’abbeveraggio dei cavalli, ostelli, piazzole per lo scarico ed il carico delle merci, presidi militari e per il pagamento dei pedaggi), che contribuirono a farne la prima strada carrozzabile logisticamente gestita nel territorio italiano; vennero realizzate anche numerose diramazioni per il collegamento di diverse località, fabbriche, cave di pietra e di marmo, miniere di ferro.

Attualmente la Via Vandelli, nei suoi i tracciati storici, cui si sovrappongono ulteriori tratti, asfaltati o sterrati, percorribili a piedi e/o in mountain-bike, sta riscuotendo un crescente interesse da parte di camminatori e turisti e si sta rivelando un ottimo volano per lo sviluppo del turismo sostenibile, contribuendo alla diversificazione ed alla destagionalizzazione dell’offerta turistica.

La Provincia di Modena, il Comune di Modena, il Comune di Castelnuovo Rangone, il Comune di Castelvetro, il Comune di Formigine, il Comune di Frassinoro, il Comune di Lama Mocogno, il Comune di Maranello, il Comune di Pavullo nel Frignano, il Comune di Pievepelago, il Comune di Prignano, il Comune di Riolunato, il Comune di Sassuolo, il Comune di Serramazzoni, l’Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale, i cui territori sono attraversati dalla Via Vandelli, riconoscono che la medesima costituisce un percorso di grande valore, storico, ambientale e turistico e promuove lo sviluppo turistico, economico e culturale del territorio attraversato, nell’assoluto rispetto sia del patrimonio naturale e culturale esistente sia della popolazione residente e rappresenta uno strumento rilevante per la conoscenza e lo sviluppo del territorio provinciale.

È interesse dei suddetti Enti realizzare interventi di conservazione, valorizzazione e promozione coordinate della Via, in particolare al fine di ottenere il riconoscimento da parte della Regione Emilia-Romagna tramite APT Servizi s.r.l. nell’ambito del progetto regionale “Cammini e Vie di pellegrinaggio Emilia-Romagna”.

Gli Enti sopra richiamati hanno quindi ritenuto di addivenire alla stipula di un Protocollo di Intesa per la gestione, la valorizzazione e la promozione coordinata della Via Vandelli, il cui schema viene allegato al presente atto.

Oggetto e finalità del Protocollo d’Intesa sono la conservazione, la valorizzazione e promozione coordinate della Via Vandelli, in particolare al fine di ottenere il riconoscimento da parte della Regione Emilia-Romagna tramite APT Servizi s.r.l. nell’ambito del progetto regionale “Cammini e Vie di pellegrinaggio Emilia-Romagna”, e quindi la realizzazione delle attività in tal senso necessarie.

Gli Enti hanno individuato quale Ente capofila la Provincia di Modena.

Con il Protocollo la Provincia di Modena, in qualità di Ente capofila, si impegna a:

- definire un tracciato ufficiale della Via Vandelli oggetto dell'accordo interamente fruibile e riconducibile per quanto possibile al tracciato storico;
- effettuare il monitoraggio annuale della Via, promuovendo incontri con i rappresentanti degli Enti aderenti, ove saranno esaminati la rendicontazione annuale delle attività svolte e delle spese sostenute e verrà proposto il programma annuale delle attività da sottoporre alla approvazione degli organi competenti, entro il mese di marzo di ogni anno;
- coordinare la realizzazione delle opere e di quant'altro necessario al fine dell'ottenimento del riconoscimento della Via Vandelli da parte della Regione Emilia-Romagna tramite APT Servizi s.r.l. nell'ambito del progetto regionale "Cammini e Vie di pellegrinaggio Emilia-Romagna";
- tenere i rapporti con i Comuni, gli Enti e le associazioni territorialmente interessati dal naturale proseguimento della Via a sud per giungere fino a Massa.

In particolare il Protocollo prevede che verranno individuati:

- gli eventuali interventi di manutenzione da effettuare sulla infrastruttura per garantirne la percorribilità in sicurezza;
- le necessità di manutenzione e sostituzione della segnaletica verticale unitamente alle modalità operative per la loro esecuzione.

Con il medesimo Protocollo gli altri Enti aderenti al Protocollo d'Intesa si impegnano a:

- concordare il posizionamento della segnaletica della Via, assumendosi gli eventuali costi della tassa di pubblicità, ove dovuti;
- collaborare con l'Ente Capofila per la promozione della Via, anche tramite diffusione di notizie attraverso i propri mezzi di comunicazione (cartacei, internet, social) e promuovere eventi di presentazione pubblica;
- ricercare risorse pubbliche e private per progetti di valorizzazione della Via;
- individuare il referente unico dell'Ente a cui rapportarsi, per tutti gli aspetti relativi al Protocollo d'Intesa e comunicarlo formalmente all'ente capofila;
- favorire sinergie e collaborazione con associazioni culturali ed escursionistiche locali;
- realizzare le opere e tutto quant'altro indicato dall'Ente capofila al fine dell'ottenimento del riconoscimento della Via Vandelli da parte della Regione Emilia Romagna tramite APT Servizi s.r.l. nell'ambito del progetto regionale "Cammini e Vie di pellegrinaggio Emilia-Romagna".

Il Protocollo prevede che ogni singolo Ente rimanga competente, relativamente al tratto di Via che lo riguarda e per quanto di propria competenza, in merito ad eventuali procedimenti e rilascio di autorizzazioni per lavori, opere, per i contatti con i gestori dei servizi funzionanti sulla strada (gestori di pubblica illuminazione, impianti semaforici, gas, trasporti pubblici, ecc.) e di ogni altro provvedimento amministrativo teso a disciplinare la circolazione stradale, a garantirne la sicurezza ai fini della pubblica incolumità.

Il Protocollo d'Intesa è valido fino al 31/12/2025 ed è rinnovabile a seguito di provvedimento scritto, approvato da parte degli Organi competenti.

Ciascuna delle parti potrà recedere dal protocollo d'intesa, previa comunicazione nelle forme di legge, entro il 31 gennaio di ciascun anno di validità, ferma restando la conclusione delle attività e dei progetti già convenuti e/o già finanziati.

Il Protocollo altresì prevede che per rafforzare gli obiettivi di conservazione, valorizzazione e promozione della Via Vandelli è riconosciuta la possibilità ad altri Enti o Soggetti di aderire a seguito di specifica richiesta scritta del legale rappresentante da trasmettere all'Ente capofila, il quale la sottoporrà agli altri Enti associati per un avvallo preventivo.

Le nuove adesioni dovranno essere formalizzate mediante l'adozione di deliberazioni dei rispettivi Organi competenti e saranno disciplinate dal Protocollo, con durata pari a quella residua del medesimo.

È pertanto necessario procedere all'approvazione dello schema di Protocollo di Intesa, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, al fine della sottoscrizione del medesimo.

Si precisa che il Presidente provvederà alla sottoscrizione del Protocollo di Intesa in questione, apportando le eventuali modifiche di carattere non sostanziale che si rendessero necessarie, e che verranno raccolte tutte le firme dei Rappresentanti Legali dei rispettivi enti o loro delegati alla sottoscrizione del Protocollo.

Si demanda alla Dirigente del Servizio Affari generali e Polizia Provinciale la gestione finanziaria e operativa del progetto.

La responsabile del procedimento è la Dirigente del Servizio Affari generali e Polizia Provinciale.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, l'Ente Provincia di Modena, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali, consultabili nel sito internet dell'Ente:

<https://www.provincia.modena.it/servizi/urp/accessibilita-e-note-legali-del-sito/privacy/> .

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'Ente Provincia di Modena, nella persona del Presidente della Provincia pro-tempore, con sede in Modena, Viale Martiri della libertà n. 34, CAP 41121.

L'Ente Provincia di Modena ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società Lepida S.c.p.A., contattabile tramite e-mail dpo-team@lepida.it oppure telefonicamente al numero 051/6338860.

L'Ente ha designato i Responsabili del trattamento nelle persone dei Direttori d'Area in cui si articola l'organizzazione provinciale, che sono preposti al trattamento dei dati contenuti nelle banche dati esistenti nelle articolazioni organizzative di loro competenza.

Il Dirigente responsabile del Servizio interessato e il responsabile Finanziario hanno espresso parere positivo, rispettivamente in ordine alla regolarità tecnica e contabile, in relazione alla proposta della presente delibera, ai sensi dell'articolo 49 del Testo Unico degli Enti Locali;

Per quanto precede,

IL PRESIDENTE DISPONE

- 1) di approvare, per le motivazioni espresse nelle premesse, il testo del Protocollo di Intesa per la gestione, la valorizzazione e la promozione coordinata della Via Vandelli tra la Provincia di Modena, il Comune di Modena, il Comune di Castelnuovo Rangone, il Comune di Castelvetro, il Comune di Formigine, il Comune di Frassinoro, il Comune di Lama Mocogno, il Comune di Maranello, il Comune di Pavullo nel Frignano, il Comune di Pievepelago, il Comune di Prignano, il Comune di Riolunato, il Comune di Sassuolo, il Comune di Serramazzoni, l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale, che si allega al presente atto quale parte integrante;
- 2) di dare atto che il Protocollo d'Intesa è valido fino al 31/12/2025;
- 3) di dare atto che la Provincia di Modena è nominata Ente Capofila del progetto;
- 4) di dare atto che l'accordo prevede in capo alla Provincia di Modena l'impegno a definire un tracciato ufficiale della Via Vandelli oggetto dell'accordo interamente fruibile e riconducibile per quanto possibile al tracciato storico, effettuare il monitoraggio annuale della Via, promuovendo incontri con i rappresentanti degli Enti aderenti, ove saranno esaminati la rendicontazione annuale delle attività svolte e delle spese sostenute, e verrà proposto il programma annuale delle attività da sottoporre alla approvazione degli organi competenti, entro il mese di marzo di ogni anno, coordinare la realizzazione delle opere e di quant'altro necessario al fine dell'ottenimento del riconoscimento della Via Vandelli da parte della Regione Emilia Romagna tramite APT Servizi s.r.l. nell'ambito del progetto regionale "Cammini e Vie di

pellegrinaggio Emilia-Romagna”, tenere i rapporti con i Comuni, gli Enti e le associazioni territorialmente interessati dal naturale proseguimento della Via a sud per giungere fino a Massa, con particolare riferimento all’individuazione degli eventuali interventi di manutenzione da effettuare sulla infrastruttura per garantirne la percorribilità in sicurezza e delle necessità di manutenzione e sostituzione della segnaletica verticale unitamente alle modalità operative per la loro esecuzione;

- 5) di dare atto che il Presidente provvederà alla sottoscrizione del Protocollo di Intesa in questione, apportando le eventuali modifiche di carattere non sostanziale che si rendessero necessarie;
- 6) di dare atto che verranno raccolte tutte le firme dei Rappresentanti Legali dei rispettivi Enti o loro delegati alla sottoscrizione del Protocollo;
- 7) di demandare alla Dirigente del Servizio Affari generali e Polizia Provinciale la gestione operativa del progetto.

Il Presidente
BRAGLIA FABIO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)